

SULLE NUOVE FORME DEI RAPPORTI FRA GLI STATI E TRA I PARTITI

# Gomulka annuncia che le richieste polacche hanno trovato piena comprensione nell'URSS

## Il superamento delle divergenze esistenti nella direzione del POUP prima dell'VIII plenum del C.C. - Invito alla calma e alla serenità rivolto dal Primate Wiszinsky - La risposta polacca sugli "aiuti" americani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA. 4. — Se si vuole che la Polonia non venga mai a trovarsi in una situazione analoga a quella che si è creata in Ungheria — ha dichiarato oggi Gomulka, parlando ad una conferenza nazionale del Partito operaio, cui assistevano due ministri delegati eletti dalle organizzazioni di base — occorre conformarsi scrupolosamente alle raccomandazioni del Partito e del Governo popolare. Un partito forte e omogeneo, nella attuale situazione, la garanzia che permette di respingere ogni tentativo di seminare discordi e di abbandonarsi ad atti avventurati.

« Ogni polacco onesto e cosciente della realtà — ha aggiunto Gomulka — comprende l'importanza del momento in cui viviamo. Esistono tendenze divergenti, ma questa calma ed altre persone che non semplicemente dei turbolenti. L'irresponsabilità di questa gente potrebbe portare a fatti deplorabili. In ogni istante bisogna opporre ad essa una ferma replica ».

Il primo segretario del Partito ha poi invitato la popolazione a mantenersi calma e ad unirsi attorno alla nuova direzione, alle sue iniziative tese a rafforzare la sovranità della Polonia, e ha sottolineato l'importanza del consolidamento dell'amicizia con l'Unione Sovietica, che costituisce uno dei motivi principali della attuale politica attuale.

« Le nuove basi sulle quali vogliamo fondare le nostre relazioni con l'Unione Sovietica e il Partito comunista dell'URSS — ha detto l'oratore — hanno incontrato una piena comprensione nella direzione del Partito e dello Stato sovietico. Noi dovremo, quindi, opporci con una forza ancora maggiore a qualsiasi azione fomentatrice di dissensi fra i due paesi ».

Nel suo discorso, Gomulka ha anche condannato la aggressione all'Egitto ed ha ricordato, per ciò che concerne l'Ungheria, il recente appello indirizzato al popolo ungherese dal Comitato centrale del Partito operaio polacco.

Il riassunto fornito dalla agenzia PAP non dà maggiori particolari su questa parte del discorso, che è molto probabile che il discorso, durato più di un'ora e mezza, venisse pubblicato integralmente dalla Tribuna Lucha.

Nella parte riguardante le relazioni con l'Unione Sovietica e il Partito comunista dell'URSS — ha detto l'oratore — hanno incontrato una piena comprensione nella direzione del Partito e dello Stato sovietico. Noi dovremo, quindi, opporci con una forza ancora maggiore a qualsiasi azione fomentatrice di dissensi fra i due paesi ».

Nel suo discorso, Gomulka ha anche condannato la aggressione all'Egitto ed ha ricordato, per ciò che concerne l'Ungheria, il recente appello indirizzato al popolo ungherese dal Comitato centrale del Partito operaio polacco.

Il riassunto fornito dalla agenzia PAP non dà maggiori particolari su questa parte del discorso, che è molto probabile che il discorso, durato più di un'ora e mezza, venisse pubblicato integralmente dalla Tribuna Lucha.

Le deviazioni verificatesi in passato nei confronti di un certo numero di militanti del Partito socialista, riammettendo che sono stati concessi ad ognuno di questi elementi la possibilità di prendere parte all'attività del partito.

Un appello alla calma e serenità è stato lanciato anche dal cardinale Wiszinsky, nel corso di una predica tenuta nella chiesa di Santa Croce. Il presule ha affermato che è più utile lavorare che spargere sangue ed ha invitato i governanti e i governati a tenere conto in ogni momento del diritto di « vivere alla libertà, alla verità, alla giustizia e all'amore ».

La commissione mista polacca ha pronunciato contro la nuova legge degli aboriti.

Nella capitale polacca si è intanto appreso che ha iniziato i suoi lavori la commissione mista polacca dal governo e dall'episcopato per la soluzione di tutti

problemi concernenti i rapporti fra Stato e Chiesa. Della commissione fanno parte: Ton, Morawski, membro dell'Ufficio politico del Partito operaio; il ministro Szuchalski; il vescovo di Lodz, monsignor Kozlow, e il segretario dell'episcopato polacco, monsignor Chorazanski. Il primo argomento di discussione sarebbe stato dato dalla questione dell'insegnamento religioso.

Tutti i giornali di Varsavia hanno pubblicato stamane con grande rilievo un comunicato diramato in occasione dell'agenzia PAP sull'atteggiamento del governo nei riguardi dell'offerta di cedere un altro convento alla Polonia. Un passo in questo senso era anche stato fatto il 25 ottobre dall'ambasciatore americano J. Jacob, il quale aveva dichiarato al primo ministro Esteri Wiszinsky che Washington è disposta a

prendere in considerazione qualsiasi richiesta di aiuto economico presentata dal governo polacco. Nel corso di questa conversazione, il vice ministro degli Esteri ha sottolineato che la Polonia è disposta a concludere accordi economici e finanziari solo nel caso in cui questi non prevedano condizioni di tutti i paesi ed ha ricordato che il governo di Varsavia ha dichiarato a più riprese di desiderare la organizzazione e lo sviluppo degli scambi con gli Stati Uniti.

Lon, Winiewicz ha anche messo in luce nel colloquio con l'ambasciatore americano che « la pratica esistente di cedere un altro convento alla Polonia, un passo in questo senso era anche stato fatto il 25 ottobre dall'ambasciatore americano J. Jacob, il quale aveva dichiarato al primo ministro Esteri Wiszinsky che Washington è disposta a

# Reazioni e commenti italiani alla situazione in Ungheria

## Colloquio di Segni con Martino - Discorsi di Longo, Pajetta, Di Vittorio, Sereni e Terracini - Una dichiarazione di Nenni - Gli appelli del Vaticano e i comizi di Scelba e Fanfani

Il drammatico sviluppo degli avvenimenti esteri è stato ieri oggetto di esame e di commento da parte di numerose personalità politiche. Il presidente del Consiglio ha ricevuto di prima mattina la sua abitazione il ministro Martino per farsi mettere al corrente sui fatti di Ungheria e d'Egitto. Resta fissata, in linea di massima, per domani pomeriggio la conferenza che Martino farà al Parlamento non soltanto sugli avvenimenti in sé, ma anche sull'azione diplomatica svolta da Palazzo Chigi in questo delicato frangente, specie per quanto riguarda l'Ungheria, che tocca direttamente la posizione strategica e l'economia dell'Italia. In questo settore, l'iniziativa di Palazzo Chigi si è rivelata particolarmente nulla; ancora ieri, invece, è tornato a fare dichiarazioni sui fatti ungheresi, ed ha annunciato di aver chiesto al governo di Mosca di agevolare il rimpatrio degli italiani, tuttora residenti in Ungheria.

Di coloro che credevano di poter dare un giudizio definitivo su una patente di socialismo a coloro che avevano scatenato il conflitto armato — di non accettare quelle posizioni. No, vogliamo aiutare i lavoratori a comprendere, vogliamo che sia chiaro però che siamo stati e che siamo contro coloro che vogliono sovversivo il sistema socialista e contro coloro che plaudono a questi tentativi.

### Unificazione sindacale

A Livorno, il compagno Di Vittorio, dopo aver illustrato la posizione del partito comunista sulla unificazione sindacale, ha così proseguito: « Appunto perché l'unità è un bisogno vitale di tutti i lavoratori, è necessario che tutte le correnti sindacali sappiano convergere nel sacro delle proprie vedute, particolarmente per contemperare con quelle delle altre correnti, al fine di evitare acrimosie e divisioni dei lavoratori, e così dare il suo contributo ».

Sotto questo aspetto — ha proseguito Di Vittorio — mi è venuto in mente di rilevare che il compagno Di Vittorio, che è un convinto sostenitore dell'unità e che, al pari dei compagni comunisti, membri della segreteria della CGIL, abbiamo offerto ai compagni socialisti una nuova concezione. Difatti, sui fatti avvenimenti dell'Ungheria noi abbiamo accettato la dichiarazione comune della segreteria confederale, che in qualche punto non corrisponde interamente alle nostre concezioni. Per amore dell'unità, altre volte anche i compagni socialisti e delle altre correnti della CGIL hanno fatto lo stesso. Ne risulta l'impegno reciproco a cooperare tutti al rafforzamento dell'unità della CGIL, che è la base fondamentale della più vasta unità sindacale auspicata dal Comitato esecutivo della nostra Confederazione. Mi sia ancora consentito di dichiarare che il fatto accennato non significa che sull'Ungheria non siano stati tentati il profondo attacco — che sentiamo per l'URSS, e la nostra grande conoscenza per tutto quello che essa ha fatto e farà — e che il fascismo è stato respinto dal movimento operaio, dagli stessi compagni socialisti, per la causa della pace e per il trionfo dei grandi ideali del socialismo. Gli avvenimenti di Ungheria contengono una serie di grandi insegnamenti per i lavoratori di tutti i paesi. Il primo ed il più importante è quello di non lasciarsi ingannare dal nemico, di non permettere la disgregazione

### Il discorso di Terracini

Gli avvenimenti di questi giorni — ha concluso Sereni — confermano l'urgenza non solo della liquidazione dell'aggressione contro i paesi socialisti, ma anche della liquidazione della politica del blocco militare contrapposti in Europa, avviata con il Patto atlantico e con lo stabilimento di basi militari straniere anche nel nostro Paese. Qual è la pace in Europa e del mondo, se in Ungheria, nel centro del nostro continente, di contro ad un esercito tedesco ricostituito coi suoi capifila, che già appoggiano le rivendicazioni austriache, si è creato un nuovo fronte di tipo fascista. Vi sono molti, ai quali non piace il Patto di Varsavia, e non piace neanche il compromesso, che lo ha creato, ma che è stato deciso dallo stesso in cui decedettero i patti militari dell'Atlantico e dell'UEO. Ma ogni amico della pace non può e non deve dimenticare che l'unità e la solidarietà anche sul piano militare, i Paesi del campo della pace è a tutt'oggi, in Europa e nel mondo, la più salda garanzia per una ripresa dell'avvio alla distensione internazionale.

# Celebrato in tutta Italia il IV novembre



GORIZIA. 4. — Una solenne rievocazione dei caduti della prima guerra mondiale ha avuto luogo questa mattina a Gorizia, alla presenza del Presidente della Repubblica. A trentotto anni da quella in cancellabile giornata, sul colle di Redipugia, sacro alle glorie della Patria e all'esaltazione della sacrificio, erano radunati da ogni città ex combattenti di tutte le guerre con le loro bandiere, e i loro labirinti. Grocchi è giunto Redipugia con il ministro Taviani.

## Gli sviluppi degli avvenimenti ungheresi

(Continuazione dalla 1. pag.)

ra con l'Austria sono stati volti, uno per uno a essere rivoluzionari. La frontiera stata chiusa in tutta la Ungheria, salvo due punti, uno dei quali in carri polacca di Sopron.

Poco più tardi, le truppe hanno comunicato a presidiati ai posti di frontiera con l'Austria e a Giosavia, come venivano disarmati e internati. I rapporti ungheresi interni, in base ai quali si è formata la situazione ungherese che abbiamo portato alla svolta di stamane. Prima di tutto, l'armata e i sostenitori delle forze più avanzate. Risultato che negli ultimi giorni, in piazza della Repubblica, a Budapest, sarebbero stati uccisi ben 150 giovani magiari. Mano a mano che le notizie dei massacri, degli eccidi e degli atti di barbarie vengono trapelando dall'Ungheria, il quadro del terrore bianco, colui instaurato dalle bande sciurine ed horthyste, diviene di proporzioni sempre più impressionanti.

È possibile che da questa ondata di terrore, dallo scoppio generale in cui è piombato il paese in seguito alla progressiva degenerazione dei

## Gli sviluppi degli avvenimenti ungheresi

molto insurrezionali, abbia origine un nuovo periodo di repressione, una tendenza alla moderazione, ma anche alla condanna e all'isolamento dei gruppi e delle correnti fasciste. La spinta antisovietica, insieme alla carica di malcontento e di insoddisfazione esplosiva nelle forme e negli eccessi di violenza, ha evidentemente creato una tale situazione che ha permesso ai gruppi controrivoluzionari, da tempo organizzati e attivi, di fare passi di un passo in avanti. Si è appreso infatti che il cardinale Mindszenty si è riunito presso l'ambasciata degli Stati Uniti.

Quali sono stati, in particolare, gli sviluppi ultimi della situazione ungherese che abbiamo portato alla svolta di stamane? Prima di tutto, l'armata e i sostenitori delle forze più avanzate. Risultato che negli ultimi giorni, in piazza della Repubblica, a Budapest, sarebbero stati uccisi ben 150 giovani magiari. Mano a mano che le notizie dei massacri, degli eccidi e degli atti di barbarie vengono trapelando dall'Ungheria, il quadro del terrore bianco, colui instaurato dalle bande sciurine ed horthyste, diviene di proporzioni sempre più impressionanti.

È possibile che da questa ondata di terrore, dallo scoppio generale in cui è piombato il paese in seguito alla progressiva degenerazione dei

## Domani le elezioni presidenziali negli S.U.

WASHINGTON. 4. — Dopodomani gli elettori americani si richiederanno alle urne per eleggere il Presidente degli Stati Uniti.

Nelle precedenti elezioni, del 1952, Eisenhower ebbe la maggioranza in 39 Stati della confederazione, per complessivi 442 « voti elettorali », mentre il suo avversario, che era anche allora Adlai Stevenson, ebbe la suffraganza in 11 Stati.

Il numero dei suffragi elettorali raccolti, fu di circa 27.300.000 per Stevenson contro i 33.900.000 toccati al Presidente attuale.

Martedì saranno anche rinnovate le due Camere e precisamente per intero la Camera dei rappresentanti (435 seggi) con leggera maggioranza democratica e per un terzo il Senato, il quale conta ora 49 membri democratici e 47 repubblicani. Si ritiene che il partito repubblicano abbia la maggioranza in ambedue le Camere, in maniera consistente.

## Domani le elezioni presidenziali negli S.U.

Il numero dei suffragi elettorali raccolti, fu di circa 27.300.000 per Stevenson contro i 33.900.000 toccati al Presidente attuale.

Martedì saranno anche rinnovate le due Camere e precisamente per intero la Camera dei rappresentanti (435 seggi) con leggera maggioranza democratica e per un terzo il Senato, il quale conta ora 49 membri democratici e 47 repubblicani. Si ritiene che il partito repubblicano abbia la maggioranza in ambedue le Camere, in maniera consistente.

## SUI FATTI DI UNGHERIA E DI POLONIA

# Il convegno dei segretari del PCI della Toscana approva il giudizio della Direzione del Partito

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE. 4. — Se è giusto il 3 novembre 1956 il convegno nazionale dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana per esaminare la situazione politica attuale. Il convegno ha espresso la sua piena approvazione della linea politica del partito e ha deciso di inviare un telegramma di solidarietà alla Polonia e di esprimere il proprio giudizio in base all'attività che svolge oggi e in futuro come reazione a questi avvenimenti.

« Ogni comunista deve ritenere giustissimo in base all'attività che svolge oggi e in futuro come reazione a questi avvenimenti ».

Nella foto: il governo, a Roma, rende omaggio al Milite

La democrazia e di progresso, mondo del lavoro.

Il convegno dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana, invitato dai compagni della regione a portare avanti, con rinnovata energia, la grande lotta per la pace, per il fine dell'imperialismo e per la difesa della nostra democrazia.

Nella preparazione del Congresso di sezione e provinciale, nelle assemblee di cella e di quartiere, si è tenuto un lavoro di massa, con il contributo del partito e della direzione del partito, trovano conferma nella vita di ogni comunista. Il lavoro di massa, con il contributo del partito e della direzione del partito, trovano conferma nella vita di ogni comunista.

La democrazia e di progresso, mondo del lavoro.

Il convegno dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana, invitato dai compagni della regione a portare avanti, con rinnovata energia, la grande lotta per la pace, per il fine dell'imperialismo e per la difesa della nostra democrazia.

Nella preparazione del Congresso di sezione e provinciale, nelle assemblee di cella e di quartiere, si è tenuto un lavoro di massa, con il contributo del partito e della direzione del partito, trovano conferma nella vita di ogni comunista.

## Domani le elezioni presidenziali negli S.U.

WASHINGTON. 4. — Dopodomani gli elettori americani si richiederanno alle urne per eleggere il Presidente degli Stati Uniti.

Nelle precedenti elezioni, del 1952, Eisenhower ebbe la maggioranza in 39 Stati della confederazione, per complessivi 442 « voti elettorali », mentre il suo avversario, che era anche allora Adlai Stevenson, ebbe la suffraganza in 11 Stati.

Il numero dei suffragi elettorali raccolti, fu di circa 27.300.000 per Stevenson contro i 33.900.000 toccati al Presidente attuale.

Martedì saranno anche rinnovate le due Camere e precisamente per intero la Camera dei rappresentanti (435 seggi) con leggera maggioranza democratica e per un terzo il Senato, il quale conta ora 49 membri democratici e 47 repubblicani. Si ritiene che il partito repubblicano abbia la maggioranza in ambedue le Camere, in maniera consistente.

## Domani le elezioni presidenziali negli S.U.

WASHINGTON. 4. — Dopodomani gli elettori americani si richiederanno alle urne per eleggere il Presidente degli Stati Uniti.

Nelle precedenti elezioni, del 1952, Eisenhower ebbe la maggioranza in 39 Stati della confederazione, per complessivi 442 « voti elettorali », mentre il suo avversario, che era anche allora Adlai Stevenson, ebbe la suffraganza in 11 Stati.

Il numero dei suffragi elettorali raccolti, fu di circa 27.300.000 per Stevenson contro i 33.900.000 toccati al Presidente attuale.

Martedì saranno anche rinnovate le due Camere e precisamente per intero la Camera dei rappresentanti (435 seggi) con leggera maggioranza democratica e per un terzo il Senato, il quale conta ora 49 membri democratici e 47 repubblicani. Si ritiene che il partito repubblicano abbia la maggioranza in ambedue le Camere, in maniera consistente.

## SUI FATTI DI UNGHERIA E DI POLONIA

# Il convegno dei segretari del PCI della Toscana approva il giudizio della Direzione del Partito

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE. 4. — Se è giusto il 3 novembre 1956 il convegno nazionale dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana per esaminare la situazione politica attuale. Il convegno ha espresso la sua piena approvazione della linea politica del partito e ha deciso di inviare un telegramma di solidarietà alla Polonia e di esprimere il proprio giudizio in base all'attività che svolge oggi e in futuro come reazione a questi avvenimenti.

La democrazia e di progresso, mondo del lavoro.

Il convegno dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana, invitato dai compagni della regione a portare avanti, con rinnovata energia, la grande lotta per la pace, per il fine dell'imperialismo e per la difesa della nostra democrazia.

La democrazia e di progresso, mondo del lavoro.

Il convegno dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana, invitato dai compagni della regione a portare avanti, con rinnovata energia, la grande lotta per la pace, per il fine dell'imperialismo e per la difesa della nostra democrazia.

## SUI FATTI DI UNGHERIA E DI POLONIA

# Il convegno dei segretari del PCI della Toscana approva il giudizio della Direzione del Partito

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE. 4. — Se è giusto il 3 novembre 1956 il convegno nazionale dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana per esaminare la situazione politica attuale. Il convegno ha espresso la sua piena approvazione della linea politica del partito e ha deciso di inviare un telegramma di solidarietà alla Polonia e di esprimere il proprio giudizio in base all'attività che svolge oggi e in futuro come reazione a questi avvenimenti.

La democrazia e di progresso, mondo del lavoro.

Il convegno dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana, invitato dai compagni della regione a portare avanti, con rinnovata energia, la grande lotta per la pace, per il fine dell'imperialismo e per la difesa della nostra democrazia.

Nella preparazione del Congresso di sezione e provinciale, nelle assemblee di cella e di quartiere, si è tenuto un lavoro di massa, con il contributo del partito e della direzione del partito, trovano conferma nella vita di ogni comunista.

La democrazia e di progresso, mondo del lavoro.

Il convegno dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana, invitato dai compagni della regione a portare avanti, con rinnovata energia, la grande lotta per la pace, per il fine dell'imperialismo e per la difesa della nostra democrazia.

Nella preparazione del Congresso di sezione e provinciale, nelle assemblee di cella e di quartiere, si è tenuto un lavoro di massa, con il contributo del partito e della direzione del partito, trovano conferma nella vita di ogni comunista.

## SUI FATTI DI UNGHERIA E DI POLONIA

# Il convegno dei segretari del PCI della Toscana approva il giudizio della Direzione del Partito

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE. 4. — Se è giusto il 3 novembre 1956 il convegno nazionale dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana per esaminare la situazione politica attuale. Il convegno ha espresso la sua piena approvazione della linea politica del partito e ha deciso di inviare un telegramma di solidarietà alla Polonia e di esprimere il proprio giudizio in base all'attività che svolge oggi e in futuro come reazione a questi avvenimenti.

La democrazia e di progresso, mondo del lavoro.

Il convegno dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana, invitato dai compagni della regione a portare avanti, con rinnovata energia, la grande lotta per la pace, per il fine dell'imperialismo e per la difesa della nostra democrazia.

La democrazia e di progresso, mondo del lavoro.

Il convegno dei segretari delle Federazioni del PCI della Toscana, invitato dai compagni della regione a portare avanti, con rinnovata energia, la grande lotta per la pace, per il fine dell'imperialismo e per la difesa della nostra democrazia.